

BULLET TO THE HEAD

Sylvester Stallone è Jimmy Bobo, un sicario di New Orleans che si allea con il detective di Washington D.C. Taylor Kwon per riuscire a catturare il killer delle loro rispettive partner.

Il regista Walter Hill presenta il nuovo action thriller *Bullet to the Head*.

Nel cast di Bullet to the Head ci sono anche Sung Kang (*Fast Five*), Sarah Shahi (“The L Word Showtime” in onda su Showtime), Adewale Akinnuoye-Agbaje (*G.I. Joe: La nascita dei Cobra*), Christian Slater (lo show televisivo “Breaking In”), John Seda (“The Pacific” in onda su HBO), Weronika Rosati (“Luck” di HBO), e Jason Momoa (“Game of Thrones” di HBO).

Hill ha diretto il film basandosi su una sceneggiatura dello scrittore nominato all’Oscar Alessandro Camon (*Oltre le regole - The Messenger*), che a sua volta si è ispirato alla graphic novel *Du Plomb Dans La Tête*, scritta da Matz, illustrata da Colin Wilson, e pubblicata da Casterman. Il film è prodotto da Alexandra Milchan (*Sfida senza regole*), Alfred Gough (“Smallville” per la TV), Miles Millar (“Smallville” per la TV), e Kevin King-Templeton (la serie cinematografica *I mercenari*). Stuart Ford, Brian Kavanaugh-Jones, Deepak Nayar, Steve Squillante, Joel Silver, Courtney Solomon, Allan Zeman, Steve Richards e Stuart Besser sono i produttori esecutivi del film.

La squadra comprende anche il direttore della fotografia Lloyd Ahern, lo scenografo Toby Corbett, il montatore Tim Alverson, e la costumista Ha Nguyen. La musica è composta da Steve Mazzaro.

Warner Bros. Pictures presenta, in associazione con Dark Castle Entertainment e IM Global, una produzione Millar Gough Ink/Emjag e After Dark Films: *Bullet to the Head*, per la regia di Walter Hill. Il film sarà distribuito negli Stati Uniti dalla Warner Bros. Pictures, una divisione di Warner Bros. Entertainment Company.

LA PRODUZIONE

In *Bullet to the Head* il premiato regista Walter Hill, noto per i suoi successi internazionali *L'eroe della strada*, *Driver*, *l'imprendibile*, *I guerrieri della notte*, *48 ore*, *Strade di fuoco* e *Geronimo*, affianca per la prima volta la superstar Sylvester Stallone, la cui carriera straordinaria abbraccia un arco di quarant'anni e include film leggendari come le serie di *Rocky* e di *Rambo*.

Walter Hill osserva: "In questi anni mi era spesso capitato di parlare con Stallone del fatto che ci sarebbe piaciuto lavorare insieme, ma la nostra idea non si era mai concretizzata fino a questo momento. Sly è straordinario nel modo in cui riesce e trasmettere le sue emozioni, sia quando esprime la collera, il dolore o la gioia. Ha un grande cuore ed una voce stupenda. Per un regista, lavorare con un attore del genere equivale ad un pilota che ha in mano le chiavi di una Ferrari".

Stallone dichiara: "Ho pensato che sarebbe stato bello lavorare con Walter Hill in un film del genere, in cui i protagonisti inizialmente sono due rivali costretti, dalle circostanze, a lavorare insieme, ma che nel corso della storia, diventano amici e compagni d'avventura".

Joel Silver, presidente di Dark Castle Entertainment, aveva già prodotto i film di Stallone *Demolition Man* e *Assassins*. Afferma: "Sylvester Stallone è la star d'azione per eccellenza, un attore noto in tutto il mondo, e sono stato contento di aver lavorato di nuovo con lui".

"Più conosco questo business, più mi rendo conto di quanto siano rari produttori come Joel", dice Stallone. "Joel ha portato *Bullet to the Head* ad un livello completamente diverso. È straordinariamente creativo e collaborativo".

Ogni produzione inizia sempre con la parola scritta. E nel caso di *Bullet to the Head*, la storia ha avuto origine dalla popolare graphic novel dell'apprezzato autore francese Alexis Nolent, che ha firmato i suoi lavori con lo pseudonimo di Matz, mentre Colin Wilson ne è l'illustratore.

Afferma Nolent: "Mi è sempre piaciuto il genere di film che mette in scena un'insolita coppia di amici, un tema che vanta una lunga tradizione americana. Volevo scrivere anch'io un film di questo tipo ma volevo che fosse un po' diverso dal solito. Quindi ho pensato che sarebbe stato interessante affiancare un killer ad un poliziotto, per dare vita ad un legame che travalica i confini della legge, dell'etica e di tutto il resto. Così ho sviluppato la storia. Da un lato abbiamo un poliziotto quadrato e razionale, dall'altro un sicario anticonformista, ma l'idea del film è proprio quella di scoprire come

due personaggi che apparentemente non hanno nulla in comune, in realtà sono molto più simili di quanto loro stessi non immaginino”.

Dice la produttrice Alexandra Milchan: “*Bullet to the Head* è il primo romanzo grafico scritto da Matz che sia stato adattato per farne un film. Alessandro Camon ha scritto un copione incredibile e ha seguito questo progetto con passione, dall’inizio alla fine della produzione. I miei colleghi produttori del film, Al Gough e Miles Millar, anche loro scrittori straordinari, hanno sviluppato il progetto insieme a me. Capiscono i film d’azione e sanno come coinvolgere il pubblico con le grandi scene d’azione. Walter Hill ha inoltre lavorato a stretto gomito con Camon per aggiungere il suo tocco al film”.

Lo sceneggiatore Alessandro Camon racconta di quando Milchan gli ha mostrato la graphic novel: “L’ho amata subito. La premessa centrale del romanzo è molto forte. Il conflitto fra i due protagonisti non è semplicemente uno scontro di personalità, infatti ognuno vorrebbe uccidere l’altro. Ma questo scenario ha offerto l’opportunità di una grande commedia al fianco di un dramma intenso”.

Milchan racconta: “Sly ha reagito al copione con tale passione e comprensione che ho capito subito che lui sarebbe stato l’unico a poter (e dover) recitare il personaggio di Jimmy Bobo. Fin dall’inizio ero felice all’idea di lavorare con lui e con il suo partner di produzione Kevin King-Templeton. È stata un’accoppiata vincente”.

Il produttore Kevin King-Templeton ricorda: “Quando ho letto il copione di *Bullet to the Head*, ho avuto la sensazione che si trattasse del progetto che Sly stava cercando da tempo. Infatti ha subito accettato di impersonare il ruolo di Jimmy Bobo, il sicario anti-conformista. Era un ruolo in cui poteva affondare bene i denti, come si suol dire”.

“Jimmy Bobo è un assassino, un duro, un uomo che conosce la strada, ma ha un gran cuore e adora sua figlia e i suoi amici più di se stesso”, dice Milchan. “Avrebbe potuto fuggire e pensare solo a se stesso, invece cerca il killer della sua partner, mettendo a rischio la sua stessa vita per riuscire a trovarlo”.

Nonostante il mestiere che esercita il suo personaggio, Stallone osserva: “Jimmy è in pace con se stesso. Gioca seguendo le sue regole. Non dà la caccia a chi, secondo lui, non lo merita. Ora però si trova davanti ad una situazione che non ha mai affrontato prima: ha subito un tradimento e deve fidarsi di un detective che lo detesta. Non è certo il massimo!”

La discordia fra Jimmy Bobo e il suo “socio” aumenta anche per il fatto che questo sicario in fondo è un po’ anacronistico. “Non sa neanche come usare un cellulare”, dice Stallone, “e questo lo rende una simpatica controparte per Taylor, che invece è molto tecnologico”.

Ma è solo la tecnologia l'unico divario fra Jimmy e il Detective Taylor Kwon, interpretato da Sung Kang, il recente interprete di *Fast Five*. Osserva Kang: "C'è anche un forte gap generazionale fra i due: dal punto di vista etico siamo completamente diversi, per non parlare di quello etnico. Taylor rappresenta la nuova generazione moderna e tecnologica, e vive seguendo un rigido codice d'onore. La sua integrità morale gli deriva da una serie di motivi".

Bullet to the Head è condito da un certo umorismo, la maggior parte del quale ha origine dalla vicinanza fra questi due uomini che non potrebbero essere più diversi. Kang spiega: "Jimmy Bobo appartiene ad una generazione in cui non esisteva la correttezza politica, quindi è il genere di persona che dice sempre quello che gli passa per la testa".

King-Templeton osserva: "C'è un grande contrasto fra i due personaggi. Jimmy è roboante e sembra un toro in un negozio di porcellana; è un vero duro ma ha un grande cuore. Taylor Kwon è più riservato, ma quando inizia a collaborare con Jimmy, viene influenzato dalla mentalità del sicario. È sempre stato il poliziotto integerrimo, ma inizia a sentirsi attratto anche dal mondo del crimine frequentato da Jimmy".

Kang afferma di essere stato contento dell'opportunità di lavorare sia con Stallone che con Hill. "Da piccolo guardavo i film di Sylvester Stallone. Uno dei primi film che ho visto con mio padre è stato *Rocky*, quindi lavorare con Sly è stata un'esperienza incredibile. Inoltre, fin dall'inizio Walter Hill è stato aperto alle idee altrui. La prima cosa che si capisce di Walter è che ama gli attori. E quando un regista ama un attore, trovi in lui un prezioso alleato. Quando ti rendi conto che è disposto a creare, le cose scritte sulla pagina prendono vita in un modo diverso. Walter è molto collaborativo in questo senso".

Sara Shahi interpreta la figlia di Jimmy Bobo, Lisa, una ragazza smaliziata, indipendente, che conosce la vita di strada. Lisa è un'artista di tatuaggi e ha fatto tante esperienze rispetto alle altre ragazze della sua età; inoltre il rapporto che ha con suo padre è piuttosto complesso. Dice Shahi: "Lisa non ha una madre e Jimmy è l'unico familiare che ha al mondo. Nella sua vita ha sofferto molto, è stata tradita e Jimmy spesso non è stato presente. Si è occupato di lei dal punto di vista economico ma a parte questo non è stato un padre disponibile. Tuttavia è una persona importante nella sua vita, e si vogliono bene, quindi Sly ed io abbiamo costruito questo rapporto cercando un equilibrio fra i risentimenti e l'affetto reciproco".

Riguardo Stallone, Shahi afferma: "Lo adoro. Ogni giorno, quando andavo a lavorare, mi davano un pizzicotto per vedere se fosse tutto vero. È davvero straordinario".

L'attrice aggiunge che lavorare con Hill è stato un "sogno", ma confessa anche di aver dovuto lottare per conquistare la sua parte. "Penso che all'inizio volesse una donna con un aspetto più duro del mio e quindi ho dovuto dimostrargli in tutti i modi di essere in grado di sostenere il personaggio di Lisa. Ma lo rispetto moltissimo per questo e apprezzo il fatto che sia stato disponibile ad ascoltare le mie idee e i miei suggerimenti".

"Tutti gli attori nutrono un grande rispetto per Walter", dice King-Templeton. "Era sempre preparato e sapeva bene ciò che voleva, inoltre si fidava del suo cast".

Jason Momoa interpreta il ruolo dell'implacabile sicario Keegan, un avversario pericoloso e fisicamente imponente che dà filo da torcere a Jimmy Bobo e a Taylor. "Keegan è uno squalo", così Momoa definisce il suo personaggio. È un ex membro delle Forze Speciali ed ora è un mercenario. Ma non lo fa per i soldi; a lui piace il suo lavoro, forse troppo rispetto a quanto dovrebbe".

L'occasione di lavorare con Stallone è una delle ragioni per cui Momoa voleva fare questo film. "Conoscerlo è stato un vero onore. Lo rispetto moltissimo come artista, inoltre è un uomo semplice e meraviglioso".

Jon Seda interpreta lo sfortunato socio malavitoso di Jimmy Bobo, Louis. "Louis considera Jimmy una specie di mentore. Hanno svolto vari incarichi insieme e sono molto legati. Con Sly ho trovato una strana alchimia: sembrava che ci conoscessimo da tanto tempo".

Fra gli attori più noti del film troviamo Christian Slater nel ruolo di Baptiste, che essendo in possesso di informazioni vitali non avrà tregua da parte di Jimmy Bobo, il quale non si fermerà davanti a nulla pur di raggiungere il suo scopo. Spiega Slater: "Baptiste è sicuramente in trappola. È una persona che per via delle circostanze e della sua avidità, si è messo in un brutto giro. Non penso che all'inizio avesse questa intenzione ma è stato risucchiato da questo mondo, con conseguenze molto negative".

Completano il cast: Adewale Akinnuoye-Agbaje nel ruolo di Robert Nkomo Morel; Holt McCallany nel ruolo di Hank Greely; Brian Van Holt nel ruolo di Ronnie Earl; Weronika Rosati nel ruolo di Lola; e Dane Rhodes nella parte del tenente di polizia Lebreton.

GIRARE A NEW ORLEANS

Bullet to the Head è stato interamente girato a New Orleans, in Louisiana, e nei dintorni della città.

"Questo è il terzo film che giro a New Orleans", dice Walter Hill. "Cosa si può dire a proposito? Che è un posto diverso dagli altri. L'atmosfera, il clima, l'architettura e

la sua storia, rendono New Orleans molto diversa dalla tipica città americana anche se allo stesso possiede qualcosa di straordinariamente americano. Mi piace trascorrervi del tempo”.

Lo scenografo Toby Corbett osserva: “New Orleans ha una storia meravigliosa in cui varie culture convergono sulla curva più stretta del Mississippi. Offre una varietà di materiali, colori e palazzi interessanti, e i suoi dettagli si sono prestati molto bene a raccontare la storia del nostro film. Volevamo trasmettere la sensazione del calore, dei vapori, della dissoluzione che avvolge il mondo in cui vivono i nostri personaggi. Era la città perfetta per evocare questa atmosfera”.

New Orleans fornisce il gusto noir ideale per *Bullet to the Head*. Ogni suo distretto ha una sua personalità ben distinta. Le location scelte per il film includono l’ Ernest N. Morial Convention Center, il Casinò di Harrah e vari hotel di lusso e ristoranti di fama internazionale.

Una delle location più belle ed originali di New Orleans è Scout Island, circondata dalla palude di City Park dove è stata costruita la “casa sicura” di Jimmy Bobo che alla fine esplode in mille pezzi. Per quanto riguarda gli effetti speciali usati per l’esplosione, la produzione ha dovuto prestare attenzione nei confronti degli alberi e del verde in prossimità della casa. Il parco, situato proprio al centro della città di New Orleans, era stato gravemente danneggiato dall’Uragano Katrina. Quindi la produzione ha dovuto ridimensionare l’entità dell’esplosione perché non si poteva in alcun modo compromettere la ricrescita e il ripopolamento del territorio. Per questo motivo la produzione ha utilizzato speciali effetti visivi durante la post-produzione.

L’azione di *Bullet to the Head* culmina nella scena che ha luogo in una enorme centrale elettrica abbandonata. Corbett rivela: “Si tratta della vecchia Entergy Plant, che è la società elettrica del luogo. È lì che Walter Hill ha diretto il suo primo film *L’eroe della strada*, con Charles Bronson, nel 1975. Ho pensato che avremmo dovuto girare lì per questo film, perché non solo è un posto adatto ma in un certo senso rende anche omaggio allo stesso Hill. È un edificio stupendo, le cui finestre ricordano quelle di una cattedrale, e ci sono grandi macchinari al suo interno. Si prestava benissimo alla sequenza d’azione perché il suo look è simile a quello di un romanzo grafico”.

Altri luoghi in cui è stato girato il film a New Orleans includono: il Garden District, noto per le sue ville sontuose circondate da grandi prati; il famoso Quartiere Francese; il distretto bohémienne di Marigny; il distretto di Warehouse con i suoi musei, le sue gallerie e i suoi loft; Central City, sede di numerose case popolari; Riverfront, da dove si accede ai traghetti che attraversano il Mississippi; e Jefferson Parish.

#

IL CAST

SYLVESTER STALLONE (Jimmy Bobo) ha ottenuto il riconoscimento internazionale come attore, scrittore, e regista dopo aver interpretato il ruolo leggendario di *Rocky* nel film premio Oscar® del 1976, tratto da una sua sceneggiatura.

Dopo il suo esordio *Rocky* ha generato ben cinque sequel e nel 2006 Stallone ha concluso la serie con *Rocky Balboa*, un grande successo di critica e pubblico che ha confermato sia l'attore che il personaggio del film, come due icone della cultura popolare. Inoltre per commemorare un personaggio che il pubblico di tutto il mondo considera reale a tutti gli effetti, una statua di Rocky Balboa è stata posta ai piedi dei famosi gradini del Philadelphia Art Museum, durante una cerimonia presieduta dal sindaco della città.

Nel 2008 Stallone ha scritto, diretto e interpretato *Rambo* che prosegue la saga del veterano del Vietnam di nome John Rambo, a venticinque anni di distanza dal debutto di "Rambo: First Blood" (*Rambo*). Per l'ultimo episodio del franchise, Stallone ha portato la compagnia nella giungla birmana, ambientando questa avvincente storia in un paese in cui da 60 anni è in corso una guerra civile e in cui viene perpetrato un costante genocidio, senza che nessuno faccia nulla per fermare questa situazione.

Nel 2010 ha distribuito quello che forse è il suo progetto più ambizioso, l'action thriller "The Expendables" (*I mercenari*) da lui scritto, diretto e interpretato insieme ad un cast di grandi stelle che comprende Jason Statham, Mickey Rourke, Jet Li, Eric Roberts, Dolph Lungren e Steve Austin, nonché Bruce Willis e Arnold Schwarzenegger. Il film è stato campione di incassi nell'agosto 2010, aggiudicando a Stallone il titolo di unico attore ad aver interpretato film numero 1 ai botteghini nel giorno della loro uscita nelle sale. Per girare questo film Sly ha portato la troupe in Brasile e sulle strade di New Orleans. Recentemente ha scritto e interpretato "The Expendables 2" (*I mercenari 2*) riunendo il vecchio cast stavolta diretto da Simon West.

Nato a New York City, ha studiato a Philadelphia dove ha iniziato a recitare, ed è diventato anche una star del football americano. In seguito ha trascorso due anni a insegnare sport presso l'American College of Switzerland, a Ginevra.

Tornato negli Stati Uniti, ha frequentato un corso superiore di recitazione presso la University of Miami e ha inoltre iniziato a scrivere. Ha lasciato il college per intraprendere la carriera di attore a New York City, dove però all'inizio lavorare non è stato facile. Nel 1973 aveva fatto provini con quasi ogni agente di New York, partecipando a migliaia di audizioni, con scarso successo.

È stato in questo periodo che ha iniziato sempre più a scrivere, sfornando numerose sceneggiature nell'attesa di riuscire a "sfondare" come attore. La sua occasione è arrivata nel 1974, quando è stato scritturato fra i protagonisti di "The Lords of Flatbush" (*Happy Days – La banda dei fiori di pesco*), un film in cui ha partecipato anche come scrittore per i "dialoghi extra".

Con i soldi guadagnati in questo film, Stallone ha lasciato New York alla volta di Hollywood. Lì ha ricominciato a fare il giro degli studios e degli agenti del casting, riuscendo ad ottenere qualche piccolo ruolo televisivo e cinematografico. E nel frattempo continuava a scrivere.

Il pugile Rocky Balboa è nato proprio da un copione che Stallone ha scritto a mano. Diversi produttori si sono offerti per comprare la sceneggiatura, per farne un film interpretato da una star, ma Stallone voleva interpretarlo lui stesso. Nonostante il suo conto in banca ammontasse neanche a \$100 dollari, Stallone ha mantenuto il punto e la sua perseveranza lo ha ripagato in modo incredibile.

Oltre a "Rocky Balboa" e a "Rambo", i crediti di Stallone come attore/scrittore/regista riguardano "Rocky II" e "Paradise Alley" (*Taverna Paradiso*). I suoi crediti di scrittore riguardano invece: "F.I.S.T.", "First Blood" (*Rambo*), "Rambo: First Blood Part II" (*Rambo II: la vendetta*) "Rhinestone" (*Nick lo scatenato*) e "Rambo III". Ha scritto, diretto e prodotto "Staying Alive" e ha recitato in "Nighthawks" (*I falchi della notte*), "Victory" (*Fuga per la vittoria*) "Tango & Cash" e "Lock Up" (*Sorvegliato speciale*). "Rocky V", scritto e interpretato da Stallone e diretto da John Avildsen, è uscito nel 1990.

Ha inoltre lavorato in "Demolition Man", campione di incassi nell'autunno 1993 e nei film "The Specialist", "Assassins" e "Daylight". Quindi ha incarnato l'impegnativo e originale ruolo di Freddy Heflin nel lungometraggio "Copland", che gli è valso ulteriore consenso da parte di pubblico e critica.

Ha avuto un ruolo protagonista in "Get Carter" (*La vendetta di Carter*) al fianco di Michael Caine, uscito nell'autunno del 2000. Ha scritto e interpretato il thriller ambientato nel mondo dell'automobilismo "Driven", con Burt Reynolds e Christian de la Fuente. Inoltre ha girato "Avenging Angelo" (*Avenging Angelo – Vendicando Angelo*) con Madeline Stowe. Ha inoltre incarnato il ruolo del fabbricante di giocattoli nel film di Robert Rodriguez "Spy Kids 3" (*Missione 3-D: Game over*), l'ultimo episodio del franchise di grande successo.

È inoltre apparso in "The Contender", una serie TV ricca d'azione trasmessa su NBC Television Network e su ESPN.

Nel 2002 è stato premiato dalla Video Dealers Software Association con il premio alla Star d'Azione del Millennio, durante la 21a convention annuale dell'organizzazione.

La sua carriera è riconosciuta a livello mondiale. Nel 2008 il festival di cinema di Zurigo gli ha consegnato il Golden Icon Award, per i successi da lui ottenuti come attore e filmmaker americano, mentre nel 2009, il festival di Venezia lo ha onorato con il premio Glory to the Filmmaker.

Per il film uscito nell'agosto 2010, "The Expendables" (*I mercenari*) Stallone ha ricevuto l'ambito GuyCon Award alla serata dei Guy's Choice Awards di Spike TV, presentata dal governatore Arnold Schwarzenegger. Al Los Angeles Film Festival 2010 è stato l'ospite d'onore e ha ricevuto il Visionary Award da parte dell'Hollywood Reporter Key Arts 2010. E alla Comicon Convention 2010, è stato il primo artista ad essere annoverato nella prestigiosa IGN Action Hero Hall of Fame.

Stallone è uno dei fondatori di Planet Hollywood, la famosa catena internazionale di intrattenimento che comprende anche Planet Hollywood Las Vegas Resort and Casino.

SUNG KANG (Taylor Kwon) di recente ha recitato con Vin Diesel nel blockbuster "Fast Five", diretto da Justin Lin. Aveva già lavorato con Lin nell'apprezzato dramma "Better Luck Tomorrow", presentato al Sundance Film Festival 2002 dove è stato nominato al premio della giuria. Successivamente ha lavorato con il regista in "The Fast and the Furious: Tokyo Drift", "Fast & Furious" e "Finishing the Game: The Search for a New Bruce Lee". Si ritroveranno nell'imminente "The Fast and the Furious 6", la cui uscita è prevista a maggio 2013.

Kang è apparso in "Ninja Assassin", diretto da James McTeigue; in "War" di Philip G. Atwell e nel successo d'azione di Len Wiseman "Live Free or Die Hard" (*Die Hard – Vivere o morire*). Ha recitato nei film indipendenti del regista Michael Kang "4 Wedding Planners" e "The Motel", in concorso ufficiale al Sundance Film Festival 2005. Inoltre ha interpretato e prodotto il film di Chris Chan Lee "Undoing", in concorso al Los Angeles Film Festival 2006.

Altri suoi crediti comprendono ruoli nel film di Denzel Washington "Antwone Fisher", nel film di Michael Bay "Pearl Harbor" e nel cortometraggio "9:30".

I suoi crediti televisivi includono una serie di ruoli ospiti nelle serie "Monk", "Cold Case", "Threat Matrix", "Without a Trace", "The Shield", "NYPD Blue", "Girlfriends", "Spin City", "Felicity" e "Marshal Law".

Originario di Gainesville, in Georgia, Kang ha iniziato a recitare con il gruppo di teatro sperimentale di Los Angeles F.A.T.E. (Friends Artist Theater Ensemble).

SARAH SHAHI (Lisa) è la star della serie drammatica in onda su USA Networks dal titolo "Fairly Legal", che ha appena terminato la sua seconda stagione, in cui interpreta il ruolo di Kate Reed, un'avvocata divorziata di San Francisco che dopo la morte di suo padre, il capo dello studio legale, diventa una mediatrice.

I suoi crediti cinematografici comprendono: "I Don't Know How She Does It" (*Ma come fa a far tutto?*); il film indipendente "The Trouble with Bliss" in cui ha recitato al fianco di Lucy Liu e Michael C. Hall; e "Crossing Over" di Wayne Kramer con Harrison Ford. Presto la vedremo nel thriller "Static", al fianco di Milo Ventimiglia.

In televisione è stata la star di due note serie: nel 2005 si è unita al cast dell'innovativo programma di Showtime "The L Word", nel ruolo di Carmen, una assistente di produzione bilingue che di sera fa la DJ. Lo show è stato apprezzato per il suo ritratto di donne contemporanee alle prese con la loro vita privata, con la carriera e con le relazioni sentimentali, sia eterosessuali che gay. Shahi in seguito è apparsa con Damian Lewis nel poliziesco trasmesso da NBC dal titolo "Life".

Originaria di Dallas, in Texas, ha fatto parte delle famose Dallas Cowboys Cheerleaders, ed è apparsa nel cast di "Dr. T and the Women" (*Il dottor T e le donne*) diretto da Robert Altman. Il leggendario regista l'ha incoraggiata a trasferirsi a Los Angeles per fare l'attrice. Nel 2000 è apparsa sulla copertina del popolare calendario delle *Dallas Cowboys Cheerleader Calendar* e ha intrapreso un tour USO per intrattenere le truppe in Bosnia, Macedonia, Kosovo e Italia. Quello stesso anno si è trasferita a Los Angeles.

I suoi primi crediti comprendono la commedia di Todd Phillips "Old School", un ruolo fisso nella serie "Alias" e ruoli di star ospite in "Frasier", "Dawson's Creek" e "ER".

ADEWALE AKINNUOYE-AGBAJE (Morel) recentemente ha recitato nel remake del film horror "The Thing" (*La cosa*) e nel film d'azione "Killer Elite" con Robert De Niro, Clive Owen e Jason Statham. Al momento sta girando "Thor: The Dark World" in cui recita al fianco di Chris Hemsworth e Natalie Portman. Presto lavorerà anche nel prossimo film di George Tillman Jr. "The Inevitable Defeat of Mister and Pete", con Anthony Mackie e Jennifer Hudson, ed apparirà nell'attesa nuova serie d'azione originale di Cinemax "Hunted".

Akinnuoye-Agbeje è nato a Londra, in Inghilterra, da genitori nigeriani. Dopo essersi laureato in legge presso il prestigioso King's College, ha scoperto la sua vera vocazione quando il regista Frank Marshall lo ha scritturato in "Congo". Presto ha ottenuto altri ruoli sia al cinema che in televisione, fra cui nei film: "Ace Ventura: When Nature Calls" (*Ace Ventura – Missione Africa*); e "Legionnaire" (*The Legionary – Fuga*

all'inferno); “Deadly Voyage” di HBO; la serie televisiva “Cracker” e “New York Undercover” e la miniserie ABC “20,000 Leagues Under the Sea”.

Ha ottenuto il riconoscimento internazionale per il suo lavoro televisivo, grazie al ruolo di Simon Adebisi, il prigioniero assassino e tossico-dipendente nell'innovativa serie di HBO “Oz”. Ha ottenuto due nomination consecutive al NAACP Image Award per il suo lavoro nello show. In seguito ha recitato il ruolo del misterioso Mr. Eko nella popolare serie drammatica diretta da J.J. Abrams per ABC dal titolo “Lost”, che gli è valso uno Screen Actors Guild Award® 2006 nella categoria ‘migliore performance di un cast corale in una serie drammatica’.

I suoi credici cinematografici comprendono “Faster” di Tillman Jr. con Dwayne Johnson e Billy Bob Thornton; il blockbuster “G.I. Joe: The Rise of Cobra” (*G.I. Joe - La nascita dei Cobra*) del regista Stephen Sommers; “Get Rich or Die Tryin” di Jim Sheridan; “The Bourne Identity” di Doug Liman; “The Mummy Returns” (*La mummia – Il ritorno*) di Sommers e “The Mistress of the Spices” (*La maga delle spezie*).

Akinnuoye-Agbaje ha recentemente inaugurato una nuova fase della sua carriera. Nel 2012 ha presentato il suo primo cortometraggio dal titolo “Farming”, al prestigioso Sundance Institute Screenwriters & Directors Labs di Robert Redford. Ha ricevuto una sovvenzione da parte dell'Annenberg Film Fellowship per poter girare questo film che racconta la vicenda di un giovane nigeriano in cerca d'amore e di identità, all'interno della brutale subcultura degli skinhead.

Akinnuoye-Agbaje parla diverse lingue fra cui l'italiano, il francese e la lingua Yoruba, che gli hanno insegnato i suoi genitori.

CHRISTIAN SLATER (Marcus Baptiste) vanta una ricca carriera nel mondo del cinema, della televisione e del teatro.

Tra i suoi film imminenti ricordiamo: “The Power of Few” con Christopher Walken; il thriller di fantascienza “Stranded” (*Stranded (naufraghi)*); l'action comedy di Brad Mirman “Sleight of Hand”; e il dramma di Lars von Trier “Nymphomaniac”.

I suoi lavori recenti comprendono la commedia d'azione di Charlie Matthau “Freaky Deaky”, basato sull'omonimo noir di Elmore Leonard, in cui recita al fianco di Billy Burke; la commedia di Gabriela Tagliavini “Without Men”, basata su *Tales from the Town of Widows* di James Canon, al fianco di Eva Longoria; e il thriller “Guns, Girls and Gambling” con Gary Oldman e Dane Cook.

In televisione è apparso nel film di FOX network “Breaking In” che parla di una squadra di esperti della sicurezza, interpretati anche da Megan Mullally, Brett Harrison e Odette Annable.

Nel 2006 è stato l'interprete dell'apprezzato dramma di Emilio Estevez "Bobby", incentrato sulle 22 persone che si trovavano all' Ambassador Hotel di Los Angeles, nella notte in cui fu ucciso il senatore Robert F. Kennedy. Il film è interpretato da un cast di grandi stelle fra cui figurano Anthony Hopkins, Demi Moore, Sharon Stone e William H. Macy; per la sua performance Slater ha ottenuto candidature allo Screen Actors Guild Award® e al Critics' Choice Award.

L'anno seguente ha recitato al fianco di Anthony Hopkins in "Slipstream" (*Slipstream – nella mente oscura di H.*), che Hopkins ha scritto e diretto e che è stato proiettato al Sundance Film Festival 2007. È stato inoltre il protagonista di "He Was a Quiet Man" (*Un uomo qualunque*) scritto e diretto da Frank A. Cappello e interpretato da William H. Macy ed Elisha Cuthbert.

Slater è tornato a calcare le scene del teatro londinese nel 2006 e 2007. Nel 2007 ha recitato nello spettacolo sold-out "Swimming with Sharks", per la regia di Wilson Milan, in cui incarnava Buddy Ackerman, il responsabile di un listino di film horror ultraviolenti in uno studio cinematografico di grande successo, nonché uno degli uomini più potenti di Hollywood. Nella primavera 2006, ha ripreso il ruolo apprezzato dalla critica di Randle P. McMurphy nella produzione realizzata dal Really Useful Group di "One Flew Over the Cuckoo's Nest". Il play, che è stato rappresentato in anteprima al festival di Edimburgo, è stato inaugurato nella West End londinese il 6 settembre 2004, con ottime critiche. Il grande successo di questo lavoro teatrale ha generato due serie di repliche con uno spettacolo finale che ha avuto luogo il 22 gennaio 2005 dopo 150 rappresentazioni che hanno registrato il tutto esaurito. Slater ha vinto un Whatsonstage Best Actor Award per la sua performance, nonché il premio Favorite Actor dei Big Star Awards per due anni di fila.

Nel 2005 ha recitato a Broadway nel lavoro di Tennessee Williams "The Glass Menagerie", nel ruolo di Tom, al fianco di Jessica Lange. Ha ricevuto il premio di migliore attore in un play di Broadway da parte dei Broadway.com Audience Awards. Il play è andato in scena dal 22 marzo al 3 luglio 2005.

L'attore è stato inoltre una presenza costante sul piccolo schermo. Nel 2002 e nel 2003 ha avuto due importanti ruoli di star ospite: in "The West Wing" di NBC nel ruolo del Tenente Jack Reese; e in "Alias" di ABC, nel ruolo dello scienziato Neil Caplan. È apparso inoltre come star ospite in "The Office", "Curb Your Enthusiasm" di HBO "My Name is Earl", "The Forgotten" e "My Own Worst Enemy".

Dopo il suo debutto cinematografico nel 1985 in "The Legend of Billie Jean" (*La leggenda di Billie Jean*), i crediti di Slater danno prova della sua grande versatilità in una varietà di generi. In veste di eroe d'azione è apparso in "Windtalkers" di John Woo, al

fianco di Nicolas Cage, e in "Broken Arrow" (*Nome in codice: Broken Arrow*) con John Travolta. Slater ha interpretato personaggi che hanno generato un vasto seguito, fra cui le indimenticabili performance di Clarence Worley in "True Romance" (*Una vita al massimo*); di Robert Boyd in "Very Bad Things" (*Cose molto cattive*) e nel ruolo di Jason Dean nel cult classico di Michael Lehmann "Heathers" (*Schegge di follia*). Altri suoi crediti cinematografici includono: "The Contender", "Bed of Roses" (*Amare è*) "Murder in the First" (*L'isola dell'ingiustizia – Alcatraz*), "Interview with the Vampire" (*Intervista col vampiro*), "Untamed Heart" (*Qualcuno da amare*), "Pump Up the Volume" (*Alza il volume*), "The Name of the Rose" (*Il nome della rosa*) di Jean-Jacques Annaud "Tucker: The Man and His Dream" (*Tucker, un uomo e il suo sogno*), "Gleaming the Cube" (*California Skate*) e "Churchill: The Hollywood Years" di Francis Ford Coppola.

I suoi crediti come produttore comprendono "Basil" e "Hard Rain" (*Pioggia infernale*), entrambi da lui interpretati. È stato produttore esecutivo in "Very Bad Things" (*Cose molto cattive*) di Peter Berg e nel 1996 ha esordito nella regia con "Museum of Love", un corto per Showtime.

Ex allievo della prestigiosa Dalton School e della Professional Children's School di New York City, Slater ha esordito a Broadway all'età di nove anni in "The Music Man", al fianco di Dick Van Dyke, e ha recitato il ruolo protagonista di "Oliver". Ha ottenuto un grande consenso della critica nel 1998 per il suo ruolo protagonista nella produzione di "Side Man" a Broadway dove ha inoltre recitato "Macbeth", "David Copperfield" e "Merlin". Off-Broadway è apparso nelle produzioni "Landscape of the Body", "Between Daylight", "Boonville", "Dry Land" e "Somewhere's Better".

JOHN SEDA (Louis) ha interpretato il leggendario marine vincitore della medaglia d'onore John Basilone nella premiata miniserie di HBO sulla seconda guerra mondiale "The Pacific". Sul grande schermo è apparso nella commedia romantica di Tom Hanks "Larry Crowne" (*L'amore all'improvviso – Larry Crowne*), con Hanks e Julia Roberts.

Nato nel New Jersey, dopo un passato come pugile amatoriale, Seda ha appeso i guantoni al chiodo nel 1992 quando ha esordito sullo schermo nel ruolo del combattente in "Gladiator" (*I gladiatori della strada*) di Rowdy Herrington. Nel corso degli anni successivi è apparso nei film di "Carlito's Way", "Twelve Monkeys" (*L'esercito delle dodici scimmie*) e "Primal Fear" (*Paura primordiale*).

Nel 1996 è stato acclamato dalla critica per la sua performance in "The Sunchaser" (*Verso il sole*) di Michael Cimino, presentato in anteprima al festival di Cannes, in cui ha recitato insieme a Woody Harrelson e Anne Bancroft. Quindi ha

recitato con Jennifer Lopez nel film biografico "Selena" in cui incarna l'oggetto del desiderio della leggendaria cantante ispanica.

In televisione si è fatto notare nel ruolo protagonista del Detective Paul Falsone in "Homicide: Life on the Street". Da allora ha recitato in vari ruoli fissi nelle serie: "Third Watch", "UC: Undercover", "Oz", "Kevin Hill", "Close to Home" e "Treme" di HBO. È stato star ospite dei programmi "Hawaii Five-0", "The Closer", "Burn Notice", "House M.D", "CSI: Miami", "Ghost Whisperer", "Las Vegas", "Law & Order" e "NYPD Blue".

JASON MOMOA (Keegan) è noto per il suo ritratto del signore della guerra Khal Drogo nell'apprezzata serie di HBO "Game of Thrones", basato sulla popolare serie di libri *A Song of Ice and Fire*, di George R.R. Martin. La serie racconta la lotta epica per il potere all'interno di un vasto e spietato regno fantasy. Per questo show, Momoa ha condiviso una nomination allo Screen Actors Guild Award® 2012 per la migliore performance di un cast corale in una serie drammatica.

Il suo ruolo di Ronan Dex nella serie di FOX network "North Shore" gli ha inoltre generato un vasto seguito di fan.

Nel 2011 è stato Conan nel remake di "Conan the Barbarian", per la regia di Marcus Nispel. E' attualmente impegnato nella produzione di "Road to Paloma", un dramma indipendente che dirigerà basandosi sulla sua stessa sceneggiatura. Momoa è inoltre interprete e produttore del film. I suoi prossimi progetti cinematografici comprendono anche l'horror di David Hayter dal titolo "Wolves".

Nel 2011 è stato onorato da parte dell'Associazione Nazionale degli Esercenti Teatrali con il Rising Star Award di CinemaCon (ex ShoWest).

LFILMMAKERS

WALTER HILL (Regista), nel corso della sua magnifica carriera, è stato scrittore, regista, e produttore di progetti che includono western classici, thriller ricchi d'azione e commedie agro-dolci, ed ogni suo progetto è caratterizzato dal suo stile viscerale unico. Regista di 20 film a soggetto, Hill ha esordito in televisione, lavorando in una varietà di progetti per HBO, e ricevendo sia l'Emmy e il DGA Award per il pilota del 2004 del neo-western "Deadwood". È stato elogiato dalla critica e dal pubblico per il suo lavoro nei suoi film, sia quelli di nicchia, sia i veri e propri blockbuster.

Hill ha diretto il film televisivo premiato on l'Emmy Award "Broken Trail", che racconta la storia di cinque donne cinesi ridotte in schiavitù durante i giorni del declino americano. Questo film, apprezzato dalla critica, presenta l'attore premio Oscar® Robert Duvall e l'attore nominato all'Oscar® Thomas Haden Church ed è andato in onda su AMC nel giugno 2006 con ascolti record per la rete. Hill ha ricevuto il DGA Award per il suo lavoro in "Broken Trail", che è stato nominato a 16 Emmy Awards aggiudicandosi il premio per la migliore miniserie, il migliore attore, il migliore attore non protagonista e il miglior casting. Ha ricevuto un Emmy Award come produttore del film, ed è stato nominato all'Emmy per la migliore regia di una miniserie, film o speciale drammatico.

La sua carriera è iniziata nei primi anni '70 con le sceneggiature di "The Getaway", con Steve McQueen e Ali MacGraw, e "The Drowning Pool" (*Detective Harper; acqua alla gola*), con Paul Newman e Joanne Woodward. Nel 1975 ha debuttato nella regia con "Hard Times" (*L'eroe della strada*), il dramma di un pugile durante la depressione, interpretato da Charles Bronson e James Coburn. In seguito ha scelto una serie di progetti che hanno raccolto i favori del pubblico di nicchia e mainstream.

Nel 1979 ha prodotto il blockbuster fantascientifico *Alien*, con Sigourney Weaver, ed è stato produttore o produttore esecutivo dei tre sequel di questo leggendario franchise. Tra i suoi crediti, ricordiamo la regia di "48 Hrs" (*48 ore*) e "Another 48 Hrs." (*Ancora 48 ore*), entrambi interpretati da Eddie Murphy e Nick Nolte. Quei successi, insieme ai film "The Warriors" (*I guerrieri della notte*), "Southern Comfort" (*I guerrieri della palude silenziosa*), con Keith Carradine e Powers Boothe; "Last Man Standing" (*Ancora vivo*), con Bruce Willis, Bruce Dern e Christopher Walken; e "Johnny Handsome" (*Johnny il bello*), con Mickey Rourke e Morgan Freeman, lo hanno imposto tra i più innovativi filmmakers d'azione a Hollywood.

Hill ha iniziato la sua esplorazione del western americano nel 1980, dirigendo il film nominato alla Palma d'Oro al festival di Cannes "The Long Riders" (*I cavalieri dalle lunghe ombre*), con David e Keith Carradine, James e Stacy Keach, Randy e Dennis Quaid, Chris e Nicholas Guest. Questo film segna l'inizio della trilogia western di Hill che comprende anche *Geronimo*, interpretato da Jason Patric, Wes Studi e Gene Hackman, e che si è conclusa nel 1995 con *Wild Bill*, con Jeff Bridges, Ellen Barkin e John Hurt.

Per i suoi contributi alla cultura cinematografica internazionale sono state organizzate retrospettive di Hill alla Cinémathèque Française di Parigi (2005), al festival di Torino (2005), al British Film Institute (1991), e ai Pacific Film Archives della University

of California (Berkeley, 2007). È stato inoltre onorato con retrospettive dei suoi film al San Sebastian Film Festival (2011), all'American Cinematheque (2006), e al nono festival cinematografico del Maine, che gli ha consegnato un premio alla carriera nel luglio 2005. Ha inoltre ricevuto un premio alla carriera ed una mini retrospettiva al Savannah Film Festival (2006). Hill ha vinto il premio della critica come migliore regista al Cognac Film Festival nel 1983 con "48 Hrs" (*48 ore*). Il festival di cinema di Torino ha premiato "Broken Trail" e Hill come migliore film e per la migliore regia, con il premio Film-Critica Bastone Bianco nel 2007. Il film maker ha inoltre ricevuto due Golden Boot Awards, uno per "Broken Trail", l'altro per la carriera, e per due volte ha vinto il Western Heritage Wrangler Award per il suo lavoro in "Geronimo" e "Broken Trail". Altri premi da lui ricevuti comprendono: il Saturn Award da parte dell'Academy of Science Fiction and Fantasy (1979); il Cable ACE Award per il migliore regista di una serie TV per il suo lavoro nella puntata *Tales From the Crypt* di "Deadline" (1992). Inoltre, il magazine giapponese di cinema Kinema Jumbo lo ha eletto nel 1983 'migliore regista dell'anno'.

ALESSANDRO CAMON (Sceneggiatore) è uno sceneggiatore e produttore nato a Padova, in Italia, che vive attualmente a Los Angeles. La sua sceneggiatura di "The Messenger", nel 2010, ha ricevuto una candidatura all'Academy Award®, e ha vinto l'Orso d'Argento, nonché il Peace Award al festival di Berlino, il Gran Premio e il premio della Critica a Deauville; ha inoltre ricevuto nomination allo Spirit Award e all' Humanitas Prize. Recentemente ha scritto il copione di "Madame T", che racconta la vita di Madame Tussaud. Camon di recente è stato il produttore esecutivo di "Wall Street: Money Never Sleeps" (*Wall Street – Il denaro non dorme mai*) di Oliver Stone, di "Owning Mahowny", che gli è valso una candidatura al Genie Award, "Thank You For Smoking", "The Cooler", e "Bad Lieutenant: Port of Call New Orleans" (*Il cattivo tenente – Ultima chiamata New Orleans*). Le sue pubblicazioni comprendono uno studio sui noir americani, *The Killer Inside Us*, Bertani, Italia, e un saggio su "Il padrino" contenuto in *The Godfather Trilogy*, Cambridge University Press.

ALEXANDRA MILCHAN (Produttore) è una produttrice indipendente che al momento vanta un ampio listino di progetti cinematografici, televisivi e digitali in fase di sviluppo e produzione. Nel 2007 *Variety* l'ha nominata fra "i 10 produttori più interessanti del momento".

Attualmente è produttrice esecutiva del film drammatico di Martin Scorsese "The Wolf of Wall Street", basato su un libro di Jordan Belfort. Il film uscirà nel 2013, e presenta le star Leonardo DiCaprio, Matthew McConaughey, Jonah Hill e Gene Hackman. Si occupa inoltre della produzione di alcuni film imminenti fra cui il thriller

“Paranoia” di Robert Luketic, con Harrison Ford, Gary Oldman e Liam Hemsworth; “Manhunt”, con Gerard Butler; e “Hold On to Me” di James Marsh, con Robert Pattinson e Carey Mulligan.

I suoi crediti di produzione includono il thriller di Jon Avnet “Righteous Kill” (*Schegge di follia*) con Robert De Niro e Al Pacino; l’horror thriller “Mirrors” (*Riflessi di paura*) con Kiefer Sutherland, per la regia di Alexandre Aja; e l’action thriller “Street Kings” (*La notte non aspetta*) di David Ayers, con Keanu Reeves e Forest Whitaker.

Milchan si è laureata presso la Emerson University di Boston in marketing e comunicazione. Ha iniziato a lavorare alla New Regency, in cui è stata dirigente per 13 anni, 10 dei quali trascorsi presso la divisione cinematografica della società. Nel corso del suo incarico ha curato vari progetti fra cui “Copycat” (*Copycat – omicidi in serie*), per la regia di Jon Amiel; “Heat” di Michael Mann; “A Time to Kill” (*Il momento di uccidere*), diretto da Joel Schumacher; il premiato dramma di Curtis Hanson “L.A. Confidential”; e i film diretti da Gary Fleder “Don’t Say a Word” e “Runaway Jury” (*La giuria*). Ha inoltre contribuito alla divisione televisiva nel ruolo di supervisore della serie “Michael Hayes”, con David Caruso, e del telefilm “L.A. Confidential” diretto da Eric Laneuville e interpretato da Kiefer Sutherland.

MILES MILLAR e ALFRED GOUGH (Produttori) sono due soci che hanno frequentato insieme il Peter Stark Producing Program presso la USC, diventando due prolifici scrittori ed abili produttori.

Recentemente hanno collaborato alla scrittura del thriller fantascientifico “I Am Number Four” (*Sono il numero quattro*), prodotto da Michael Bay. In precedenza hanno scritto insieme il film d’azione e d’avventura “The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor” (*La mummia: la tomba dell’Imperatore Dragone*) diretto da Rob Cohen; il blockbuster di Sam Raimi “Spider-Man 2” con Tobey Maguire; l’action-comedy “Shanghai Noon” (*Pallottole cinesi*) e il suo sequel “Shanghai Knights” (*Due cavalieri a Londra*) entrambi interpretati da Jackie Chan ed Owen Wilson; “Herbie: Fully Loaded” (*Herbie – Il supermaggiolino*); “Showtime” con Robert De Niro ed Eddie Murphy; e “Lethal Weapon 4” (*Arma letale 4*) con Mel Gibson e Danny Glover. Hanno inoltre prodotto il grande successo “Hannah Montana: The Movie” con Miley Cyrus, il primo film prodotto dal marchio Millar Gough Ink.

Millar e Gough hanno ottenuto un grande successo anche in televisione. Il duo ha creato l’apprezzata serie d’azione “Smallville” di cui è stato produttore esecutivo. Si tratta della serie basata su un fumetto trasmessa più a lungo di tutte le altre, nonché lo show numero 1 nella storia della WB Television Network.

Attualmente Millar e Gough hanno vari progetti in via di sviluppo, fra cui “Prodigal”, basato su un’idea originale di Stan Lee, di cui saranno anche registi, e “Bermuda Triangle” nonché la sceneggiatura di “Monster High”, basato sulla nuova collana di libri, webisodes, animazione e giochi Mattel.

KEVIN KING-TEMPLETON (Produttore) per oltre vent’anni ha lavorato con la Rogue Marble Productions, la società di produzione di proprietà dello scrittore, regista e attore Sylvester Stallone. Nel corso di questo incarico si è specializzato nel genere d’azione, producendo progetti con un respiro globale, che spaziano dalle remote giungle brasiliane e thailandesi, alle città più cosmopolite. A parte Stallone, King-Templeton ha lavorato con attori del calibro di Robert De Niro, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Harvey Keitel, Mickey Rourke, Michael Caine e Anthony Quinn.

I film in cui l’inglese King-Templeton è stato coinvolto mostrano alcune delle più ambiziose scene d’azione mai realizzate, comprese quelle girate in Bulgaria nel recente campione di incassi “The Expendables 2” (*I mercenari 2*) che ha sbancato i botteghini per due weekend di fila, la scorsa estate. Diretto da Simon West, il film presenta Sylvester Stallone, Jason Statham, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Dolph Lundgren, Liam Hemsworth Jean Claude Van Damme, Jet Li e Chuck Norris. Altri suoi crediti di produttore comprendono “The Expendables” (*I mercenari*) di Sylvester Stallone, uscito nell’estate 2010, in cui è stato numero 1 ai box office per due settimane. King-Templeton ha inoltre prodotto “Inferno: The Making of the Expendables”, un documentario indipendente che conduce gli spettatori all’interno del processo di lavorazione del film.

In precedenza ha prodotto l’ultimo episodio di “Rambo”, girato nella profonda giungla birmana, continuando la saga dell’eroico veterano del Vietnam John Rambo, nonché “Rocky Balboa”, grande successo di critica e di pubblico, che ha confermato ancora una volta la popolarità di Sylvester Stallone e di Rocky che a tutti gli effetti sono diventate due icone culturali. King-Templeton ha prodotto inoltre “Avenging Angelo” (*Avenging Angelo – Vendicando Angelo*) e “Driven” ed è stato produttore associato di “Get Carter” (*La vendetta di Carter*) e del film apprezzato dalla critica “Cop Land”, diretto da James Mangold. Per la televisione ha sviluppato e prodotto un pilota di CBS dal titolo “Father Lefty”.

Recentemente ha prodotto il thriller d’azione “The Tomb”, con Stallone e Schwarzenegger, e il film “Homefront” con Jason Statham e James Franco per la regia di Gary Fleder. Inoltre è stato produttore esecutivo, per Stage Entertainment, dell’atteso

musical “Rocky” basato sul film premio Oscar® del 1976. Il musical è stato rappresentato ad Amburgo e si prevede di portarlo in scena a Broadway.

STUART FORD (Produttore esecutivo) nel marzo 2007 ha fondato IM Global, una società di distribuzione e vendite internazionali con uffici a Los Angeles, Londra e Mumbai. Si tratta di una società leader nel campo dei finanziamenti, delle vendite e della distribuzione a livello mondiale, che ha ottenuto successo in varietà di progetti e che è una presenza importante nei maggiori festival e mercati internazionali. Nel maggio 2010 Ford ha venduto una quota significativa a Reliance Entertainment, che fa parte del conglomerato indiano Reliance ADA Group.

Prima di fondare la IM Global, nell’agosto 2006 Ford si è unito ai nuovi First Look Studios in veste di Presidente di First Look International. Ancora prima aveva lavorato alla Miramax Films per sette anni, in veste di corresponsabile della divisione di Miramax Acquisitions, in cui si occupava dell’acquisizione dei prodotti migliori indipendenti in lingua straniera, affinché venissero distribuiti negli USA e all’estero. In seguito è stato corresponsabile della Miramax International, la divisione dello studio che si occupa di vendite e distribuzione internazionale.

Durante il suo incarico presso la Miramax Acquisitions, la sua valida squadra di 18 elementi ha acquisito grandi successi di critica e di botteghino come “Amelie” (*// favoloso mondo di Amelie*), “City of God”, “Hero”, “Dirty Pretty Things”, “Fahrenheit 9/11” e “The Station Agent”. Presso la Miramax International, ha invece supervisionato gli uffici della società di New York, Los Angeles, Parigi, Pechino e Sydney e di tutte le attività di distribuzione internazionali che comprendono la strategia, il marketing, la pubblicità, la distribuzione e la finanza. Ford aveva solo 32 anni quando ha preso le redini di Miramax International; nel 2004 è stato il protagonista di un articolo di *Hollywood Reporter* che lo ha incluso fra top executives di Hollywood sotto i 40 anni. La Miramax International è stata una grande protagonista nell’arena del mercato internazionale cinematografico e Ford ha supervisionato una prolifica squadra di vendite che all’epoca era considerata fra i maggiori fornitori del mercato indipendente europeo, asiatico e latino-americano. Complessivamente lui e la sua squadra hanno gestito la vendita e la distribuzione di 30 titoli all’anno in 42 paesi.

Poco dopo aver lasciato la Miramax, Ford è stato produttore esecutivo del film documentario sul mondiale 2006 della FIFA, e della trilogia di film Disney sul calcio dal titolo “Goal!”.

Nato a Liverpool, in Inghilterra, ha studiato presso la Bluecoat School di St Edmund Hall, a Oxford, dove si è laureato in legge. Per sei anni infatti ha esercitato la

professione legale con successo, presso la società di intrattenimento inglese Olswang, in cui si è occupato di produzione cinematografica, finanziamento e distribuzione.

Si è regolarmente adoperato come relatore e promotore in tema di vendite e di distribuzione internazionale nonché di finanziamento cinematografico indipendente, e recentemente è stato annoverato da *The Guardian* fra le 100 persone più influenti dell'industria del cinema inglese.

BRIAN KAVANAUGH-JONES (Produttore esecutivo) è l'attuale presidente di Automatik, una società di produzione e finanziamento di Los Angeles. Automatik è una joint venture fra IM Global e Alliance Films.

La sua prima distribuzione con Automatik è stata "Insidious", il film che nel 2011 ha realizzato i maggiori proventi, con un guadagno di oltre 50 milioni di dollari negli Stati Uniti. Kavanaugh-Jones è stato produttore esecutivo del film diretto da James Wan. Recentemente ha prodotto l'horror thriller "Sinister", scritto e diretto da Scott Derrickson e interpretato da Ethan Hawke, e la commedia "The Babymakers", con Paul Schneider per la regia di Jay Chandrasekhar. Inoltre è stato produttore esecutivo del thriller fantascientifico "Skyline"; di "Take Shelter" di Jeff Nichols, che ha vinto il premio della settimana della critica al festival di Cannes 2011; di "Safe" di Boaz Yakin, con Jason Statham; di "The Lords of Salem" di Rob Zombie, e "The Bay", diretto da Barry Levinson.

È inoltre produttore o produttore esecutivo di numerosi titoli imminenti fra cui "Welcome to the Punch" con James McAvoy e Mark Strong; "The Last Days of American Crime"; "Ends of the Earth"; "Angry Little God" con Ron Perlman; "A Haunted House" con Marlon Wayans e Cedric the Entertainer; "Dark Skies" con Keri Russell; "Hummingbird" con Jason Statham; e "Dead Man Down" con Colin Farrell, Noomi Rapace e Terrence Howard.

In precedenza ha lavorato come agente nel dipartimento finanziario della Creative Artists Agency, in cui ha svolto un ruolo cruciale nel finanziamento e nella vendita di lungometraggi indipendenti. Tra i numerosi film che Kavanaugh-Jones ha contribuito a realizzare troviamo "Paranormal Activity" di Oren Peli, costato 11,000 dollari e che ha guadagnato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo; "Rabbit Hole", interpretato da Nicole Kidman; "Religulous" (*Religiolus*) di Larry Charles; il dramma epico d'azione di John Woo "Red Cliff" (*La battaglia dei tre regni – Parte 1*); "The Killer Elite" con Robert De Niro, Jason Statham e Clive Owen; e il film interpretato da Zach Galifianakis "It's Kind of a Funny Story" (*5 giorni fuori*).

Kavanaugh-Jones si è laureato in belle arti presso la University of California Santa Cruz.

DEEPAK NAYAR (Produttore esecutivo) (da inserire)

STEVE SQUILLANTE (Produttore esecutivo) ha lavorato in una varietà di film indipendenti e non. Insieme alla IM Global si è occupato di vari film imminenti fra cui: “Plush” di Catherine Hardwicke; “Angry Little God” di Daniel Stamm; “Dead Man Down” di Niels Arden Oplev, interpretato da Colin Farrell e Noomi Rapace; “Hummingbird” di Stephen Knight, con Jason Statham; e “A Haunted House”, scritta da Marlon Wayans, che ne è anche l’interprete al fianco di Cedric the Entertainer.

Negli ultimi anni Squillante ha lavorato come produttore indipendente. È stato supervisore della produzione in Thailandia nella commedia che ha battuto ogni record di incassi di Todd Phillips dal titolo “The Hangover Part II” (*Una notte da leoni 2*) è stato inoltre consulente per QED International, Grindstone Entertainment (di proprietà di Lionsgate Entertainment), Arclight Films, Taewon Entertainment, Platinum Studios, IDG Films/Asia Fund, XME (Xinhua Media Entertainment), Leeding Media, e Radium/Reel FX Entertainment.

Squillante ha iniziato la sua carriera come assistente di Harvey Weinstein e in soli 16 mesi è diventato direttore dello sviluppo e della produzione presso la Miramax/Dimension Films, in cui ha supervisionato un listino di 12 film, fra cui figuravano i franchise di grande successo “Scream 2 & 3”, “Scary Movie 1 & 2” e “Spy Kids 1 & 2”. In seguito Weinstein gli ha fatto un contratto di due anni per produrre vari progetti fra cui “Shanghai” e “Nine”. Ha inoltre supervisionato un giro d’affari di 285 milioni per il Fondo Asiatico, che si dedica al finanziamento dei progetti cinematografici girati in Asia.

Al di là degli Stati Uniti, ha vissuto e lavorato in Canada, in Europa orientale e occidentale, in Asia, e in Africa. Si è laureato in storia presso la Northeastern University di Boston, specializzandosi presso la Harvard University e l’Emerson College.

JOEL SILVER (Produttore esecutivo) è uno dei produttori più prolifici e di maggiore successo della storia del cinema. Ha prodotto oltre 65 film, compresa la trilogia di “Matrix”, i quattro episodi del blockbuster “Lethal Weapon” (*Arma letale*) e i leggendari film d’azione “Die Hard” (*Trappola di cristallo*) e “Predator”. Ad oggi i suoi film hanno incassato oltre 12 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Nel 2009 ha prodotto il grande successo mondiale “Sherlock Holmes”, che ha incassato oltre 518 milioni di dollari nei botteghini internazionali. Diretto da Guy Ritchie, il film è interpretato da Robert Downey Jr. e Jude Law rispettivamente nei ruoli di Holmes e del Dottor Watson. Recentemente ha prodotto il successo mondiale “Sherlock Holmes: A Game of Shadows” (*Sherlock Holmes – Gioco di ombre*) che vede Downey di nuovo al fianco di Law, ancora una volta diretti da Ritchie. Il film ha incassato oltre 500 milioni di dollari. È stato inoltre produttore esecutivo nella brillante serie “Project X”.

Silver ha firmato un contratto con la sua società di produzione Dark Castle Entertainment che gli dà il pieno potere e il controllo creativo di tutti film prodotti con la società. Dark Castle ha esordito nel 1999 con il film campione di incassi “House on Haunted Hill” (*Il mistero della casa sulla collina*) che ha inaugurato una serie di successi che comprendono “Thir13en Ghosts” (*I 13 spettri* - 2001), “Ghost Ship” (*Nave fantasma* - 2002), “Gothika” (2003) e “House of Wax” (*La maschera di cera* - 2005). La Dark Castle di recente ha distribuito il film d’azione di Guy Ritchie “RocknRolla”, che presenta un cast corale capitanato da Gerard Butler, Tom Wilkinson, Thandie Newton e Mark Strong; l’horror thriller “Orphan” con Vera Farmiga e Peter Sarsgaard; il film d’azione “Ninja Assassin”, diretto da James McTeigue; “The Losers” con Jeffrey Dean Morgan, Zoë Saldana e Chris Evans; e “Unknown” (*Unknown – Senza identità*) di Jaume Collet-Serra, con Liam Neeson, January Jones e Diane Kruger.

In precedenza la produzione del 1999 di “The Matrix” ha incassato oltre 456 milioni di dollari a livello globale, più di ogni altro film di Warner Bros. Pictures nella storia dello studio fino a quel momento. Apprezzato da tutti per la sua narrazione innovativa ed i suoi effetti visivi originali, “The Matrix” ha vinto quattro Academy Awards®, anche per i migliori effetti visivi. La prima uscita in DVD del film ha venduto 1 milione di copie, favorendo la vendita dei lettori DVD. Il secondo episodio di questa trilogia epica, “The Matrix Reloaded,” ha incassato oltre 740 milioni di dollari nei botteghini di tutto il mondo, affermandolo tra i film campioni di incassi di tutti i tempi. L’ultimo capitolo della serie, “The Matrix Revolutions”, ha totalizzato la cifra da capogiro di 203 milioni di dollari nel mondo. Ad oggi il franchise “The Matrix” ha incassato 3 miliardi di dollari nel mondo, considerando anche altri fonti di vendita.

Nel corso della supervisione della produzione di “The Matrix Reloaded” e “The Matrix Revolutions”, Silver ha prodotto il videogioco “Enter the Matrix”, che contiene 1 ora di materiale inedito; il gioco è stato scritto e diretto dai Wachowski e interpretato da Jada Pinkett Smith ed Anthony Wong, che hanno ripreso i ruoli già interpretati nei film. Ha prodotto a livello esecutivo “The Animatrix”, un’originale collezione di nove film anime ispirati all’azione e alla narrazione visionaria che alimentano “The Matrix”.

Silver in seguito ha prodotto l'action thriller "V for Vendetta" (*V per vendetta*), basato sulla nota graphic novel e interpretato da Natalie Portman; la commedia-thriller "Kiss Kiss, Bang Bang", scritta e diretta da Shane Black e interpretata da Robert Downey Jr., Val Kilmer e Michelle Monaghan. Ha prodotto inoltre i film di successo "Romeo Must Die" (*Romeo deve morire*) con Jet Li ed Aaliyah; "Exit Wounds" (*Ferite mortali*) con Steven Seagal e DMX; e "Swordfish" con John Travolta, Hugh Jackman e Halle Berry.

Silver è inoltre un affermato produttore televisivo. È stato produttore esecutivo della serie CBS "Moonlight" che ha vinto il People's Choice Award for Favorite New TV Drama nell'anno in cui è stato inaugurato il programma. È stato in precedenza produttore esecutivo della serie televisiva "Veronica Mars" con Kristen Bell. Ha inoltre prodotto a livello esecutivo, insieme a Richard Donner, David Giler, Walter Hill e Robert Zemeckis, otto stagioni della premiata serie HBO "Tales from the Crypt", nonché due film di "Tales from the Crypt".

Ha iniziato la sua carriera come produttore associato di "The Warriors" e quindi ha prodotto "48 HRS." (*48 ore*), "Streets of Fire" (*Strade di fuoco*) e "Brewster's Millions" (*Chi più spende... più guadagna*).

Nel 1985 ha lanciato la società di produzione Silver Pictures con il grande successo "Commando", seguito da "Jumpin' Jack Flash" e "Predator". La Silver Pictures ha consolidato la sua posizione leader nel settore della produzione con la serie "Lethal Weapon" (*Arma letale*) e i blockbuster d'azione "Die Hard" (*Trappola di cristallo*) e "Die Hard 2: Die Harder" (*58 minuti per morire – Die Harder*). Silver ha quindi prodotto "The Last Boy Scout" (*L'ultimo boy scout – Missione sopravvivere*) "Demolition Man," "Richie Rich" (*Richie Rich – Il più ricco del mondo*) "Executive Decision" (*Decisione critica*) e "Conspiracy Theory" (*Ipotesi di complotto*).

Prima di iniziare la sua carriera di produttore, quando era studente alla Columbia High School di Maplewood, nel New Jersey, Silver e un gruppo di amici hanno sviluppato un gioco chiamato Ultimate Frisbee: si tratta di un gioco di squadra dai ritmi frenetici che nel frattempo è diventato un fenomeno a livello globale, sostenuto da tornei in ben 50 paesi del mondo.

COURTNEY SOLOMON (Produttore esecutivo), produttore, scrittore e regista, è il fondatore e CEO della After Dark Films, uno studio cinematografico specializzato nel genere horror. Solomon ha affermato la sua reputazione scrivendo, dirigendo, producendo e distribuendo il film indipendente "An American Haunting", con Donald

Sutherland e Sissy Spacek. Il film è stato numero 1 ai botteghini nella prima settimana dalla sua uscita.

In seguito la Dark Films ha acquisito e distribuito un gran numero di film indipendenti dai soggetti controversi ma molto apprezzati dalla critica: "Captivity" di Roland Joffe; "Skinwalkers" (*Skinwalkers – La notte della luna rossa*) con Jason Behr e Rhona Mitra; "Fierce People" (*Gioventù violata*) con Donald Sutherland, Diane Lane e Kristen Stewart; "Wristcutters: A Love Story" (*Wristcutters - Una storia d'amore*) con Patrick Fugit e Shannyn Sossamon; "Echelon Conspiracy" con Edward Burns, Ving Rhames e Martin Sheen; e "Beyond A Reasonable Doubt" (*Un alibi perfetto*) con Michael Douglas, Jesse Metcalfe e Amber Tamblyn.

Solomon ha rivoluzionato il concetto di festival fondando l'Horrorfest: 8 Films to Die For, un evento cinematografico nazionale della durata di una settimana che presentava anche film horror inediti, che venivano poi distribuiti in DVD in associazione con Lionsgate. Il quarto episodio di questo fortunato franchise è uscito nel 2009.

Dopo quattro anni e 32 film distribuiti da Horrorfest: 8 Films to Die For, Solomon ha trasformato la After Dark Films indirizzandola nei settori del marketing, della distribuzione e della produzione di film horror di qualità. Gli otto titoli originali distribuiti da After Dark Originals: A New Brand of Fear sono: "Seconds Apart", "Husk", "The Task", "51", "Scream of the Banshee", "Fertile Ground", "Prowl" e "Re-Kill" con Bruce Payne, Roger Cross, Daniella Alonso e Scott Adkins. Solomon ha prodotto tutti gli otto film della Originals, in associazione con Syfy e Lionsgate.

Recentemente si è unito al filmmaker Joel Silver per produrre cinque film d'azione. Il nuovo franchise d'azione della After Dark comprende: "Transit" con Jim Caviezel, James Frain ed Elisabeth Rohm; "Dragon Eyes" con Jean-Claude Van Damme e Cung Le; "The Philly Kid" con Neal McDonough, Devon Sawa e Wes Chatham; "Stash House" con Dolph Lundgren, Sean Farris, Briana Evigan e Jon Huertas; e "El Gringo".

ALLAN ZEMAN (Produttore esecutivo) è il sostenitore finanziario della venture After Dark Films. Prima di lavorare con la società, Zeman nel 1975 ha fondato il Colby International Group che si occupa di esportare articoli di moda in Nord America. Colby costituisce la maggiore società al mondo, di gestione della catena di distribuzione, con oltre 36 uffici e clienti ovunque. Alla fine del 2000 la società è stata venduta a Li & Fung Limited per 2,1 miliardi di dollari.

Zeman è il presidente di Lan Kwai Fong Holdings Limited, che si occupa di promuovere Lan Kwai Fong, la maggiore area di ristoro e di intrattenimento di Hong Kong. Il Lan Kwai Fong Group possiede inoltre un complesso a Shanghai, dedicato

all'intrattenimento, chiamato Lan Kwai Fong e situato a Park 97, che ora è diventato una delle strutture imprenditoriali più famose della città.

Inoltre Zeman è il presidente di Ocean Park, un grande parco a tema di Hong Kong. Fa parte del consiglio direttivo di Wynn Resorts ed è in parzialmente responsabile del nuovo resort-casino a Macau, il cui valore è pari a 900 milioni di dollari.

STEVE RICHARDS (Produttore esecutivo) è il co-presidente della Dark Castle Entertainment. Un veterano dell'industria cinematografica, il suo contributo è stato cruciale nel lancio del marchio Dark Castle e nel forgiare la partnership finanziaria con CIT Group Inc. & JP Morgan, creando un listino di film che comprende "RocknRolla" di Guy Ritchie e "Orphan" di Jaume Collet-Serra.

È stato produttore esecutivo di "Unknown" di Collet-Serra e presto sarà il produttore di "Non-Stop", dello stesso regista. I suoi crediti di produttore esecutivo comprendono: "The Book of Eli" (*Codice: Genesis*), "Ninja Assassin", "Whiteout" (*Whiteout – Incubo bianco*), "Orphan", "The Reaping" (*I segni del male*), "Thir13en Ghosts" (*I 13 spettri*), "Ghost Ship" (*Nave fantasma*), "Gothika" e "House of Wax" (*La maschera di cera*). Dopo la creazione di Dark Castle nel 1999, Richards ha organizzato la distribuzione e il finanziamento all'estero del primo film del marchio, il remake di "House on Haunted Hill" (*Il mistero della casa sulla collina*) di William Castle.

Nel 1995 si è unito alla Silver Pictures e attualmente è Chief Operating Officer della società. I suoi crediti cinematografici con la Silver Pictures includono "Kiss Kiss, Bang Bang", "The Matrix Reloaded", "The Animatrix" nonché tre episodi degli adattamenti cinematografici del gioco fantasy "Dungeons & Dragons".

Richards si è specializzato presso la Andersen School della UCLA dopo una laurea conseguita alla Temple University. Prima di unirsi alla Silver Pictures, ha fatto parte dell'International Movie Group e della Scott Free Productions.

STUART BESSER (Produttore esecutivo) è stato produttore esecutivo di "Big Miracle" (*Qualcosa di straordinario*) "The Losers" e "3:10 to Yuma" (*Quel treno per Yuma*).

Nato a New York, ha collaborato a lungo con il regista/scrittore Alan Rudolph, lavorando come produttore associato nei film "Trouble in Mind" (*Stati di alterazione progressiva*), "Made in Heaven" (*Accadde in paradiso*), "The Moderns" e "Love at Large" (*Un amore passeggero*). In seguito ha prodotto "People Under the Stairs" e "Dr. Giggles" ed è stato line producer della commedia di Michael Moore "Canadian Bacon" (*Operazione Canadian Bacon*).

Fra gli altri suoi crediti di coproduttore, ricordiamo: “Vampire in Brooklyn” (*Vampiro a Brooklyn*) “Scream”, “Finding Graceland”, “Music of the Heart” (*La musica del cuore*) “40 Days and 40 Nights” (*40 giorni e 40 notti*) e “Delivering Milo” (*Guardo, ci penso e nasco*). È stato inoltre produttore esecutivo di “The Sweetest Thing” (*La cosa più dolce*) “Scream 3”, “Identity” (*Identità*), “Cursed” (*Cursed – Il maleficio*) e “The Break Up” (*Ti odio, ti lascio, ti...*) ed è stato produttore associato di “Whales of August” del regista Lindsay Anderson e supervisore alla produzione di “The Verne Miller Story” (*Verne Miller: Chicago anni '30*).

Per la televisione ha prodotto i piloti delle serie “Men in Trees” e “Wasteland” e ha prodotto i film televisivi “Hollyweird TV” e “Laurel Canyon”. È stato produttore associato del pilota della nota serie “Beverly Hills 90210”.

#